

STRIP CROPPING E APPROCCI AGROECOLOGICI DIVERSIFICATI PER SISTEMI ORTIVI BIOLOGICI RISPETTOSI DEL SUOLO

IL CONTESTO

I suoli argillosi delle aree collinari marchigiane presentano sfide significative: sono difficili da lavorare, poveri di sostanza organica, soggetti a fenomeni di erosione e vulnerabili agli stress biotici, come la proliferazione di erbe infestanti, patogeni fungini e insetti dannosi. A queste problematiche si aggiungono pratiche agricole non sostenibili, come le lavorazioni profonde e l'abbandono degli avvicendamenti colturali, che ne aggravano ulteriormente le condizioni.

OrtoBioStrip propone soluzioni alle criticità dei suoli collinari marchigiani sperimentando, presso alcune aziende orticole biologiche del territorio, approcci agroecologici e tecniche a basso impatto ambientale. Attraverso una strategia di diversificazione colturale, il progetto mira ad aumentare la produttività, generando al contempo benefici ambientali e sociali per l'intero agrosistema.

IL PROGETTO

GLI OBIETTIVI

Grazie al suo approccio agroecologico, il progetto OrtoBioStrip promuove un modello agricolo sostenibile e produttivo, basato su sistemi colturali resilienti capaci di migliorare la fertilità biologica del suolo. Attraverso la diversificazione colturale, l'aumento degli input di carbonio e della copertura del suolo, il progetto mira a favorire la biodiversità funzionale dell'agroecosistema e a contrastare erosione, dissesto idrogeologico e stress biotici. Le pratiche adottate migliorano i servizi ecosistemici, favoriscono il sequestro di carbonio e contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico. Le strisce colturali diversificate valorizzano anche l'estetica del paesaggio, accrescendo l'attrattiva turistica del territorio. Infine, grazie all'approccio partecipativo di Living Lab, OrtoBioStrip favorisce un dialogo costruttivo con gli agricoltori, promuovendo formazione e consapevolezza sull'innovazione agroecologica.



LE INNOVAZIONI INTRODOTTE

Il modello agricolo proposto dal progetto applica quattro approcci agroecologici innovativi, pensati per migliorare la resilienza dei sistemi colturali e la qualità del suolo:

- 1 la coltivazione a strisce (*strip cropping*), basata sull'alternanza di colture diverse in fasce parallele;
- 2 l'introduzione di colture di servizio negli avvicendamenti, per arricchire il suolo, fissare l'azoto e favorire gli impollinatori;
- 3 l'impiego di materiali genetici eterogenei per aumentare la resilienza delle colture, grazie alla maggiore variabilità genetica;
- 4 l'adozione di tecniche di minima lavorazione che, grazie al minor disturbo meccanico, contribuiscono a preservare la vita biologica e la struttura del suolo.

LE AZIONI

Il progetto si articola in cinque azioni, che comprendono: l'implementazione del modello agricolo innovativo, il monitoraggio degli impatti ambientali e socio-economici, la valutazione del potenziale di replicabilità e trasferibilità delle innovazioni, la divulgazione e disseminazione dei risultati, e, infine, le attività di coordinamento e di project management.

PARTENARIATO

Il gruppo di lavoro OrtoBioStrip lavora in sinergia ed è costituito da sei partner tra cui due aziende agricole dislocate nel territorio marchigiano: "I Lubachi Bio" di Rosatelli Nicola (capofila di progetto) e "Malavolta Enzo&Ivano". Completano il partenariato tre enti di ricerca: FIRAB (Fondazione Italiana per la Ricerca in Agricoltura Biologica e Biodinamica), CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), UNICAM (Università degli studi di Camerino), e una società di consulenza: ARCA S.r.l. Benefit.

Per maggiori informazioni
sul progetto visita il sito:
www.arca.bio/ortobiostrip
o inquadra il Qr Code



È TEMPO DI AGRICOLTURA



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE - CROPPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

